

Uniti per Città di Castello

L. R.
M

La coalizione *Uniti per Città di Castello - Luciano Bacchetta sindaco* si presenta ai tifernati per completare il buon lavoro svolto negli ultimi cinque anni per contrastare la crisi e evitare processi di impoverimento sociale.

Partendo dalle buone cose realizzate, per i prossimi anni, l'impegno deve orientarsi nella valorizzazione del protagonismo del Comune di Città di Castello a livello regionale e di area vasta con particolare riferimento alla promozione del territorio attraverso le sue eccellenze artistiche e culturali, al miglioramento dei servizi sanitari, scolastici, sociali ed economici, governo del territorio in nome del recupero e della salvaguardia paesaggistica nonché al potenziamento infrastrutturale sia materiale che immateriale, inserendosi nel dibattito sul nuovo regionalismo connesso alle ipotesi di una geografia istituzionale semplificata.

Il progetto della coalizione Uniti per Città di Castello si fonda su alcuni macroprogetti che qualificano la nostra idea di governo e che sono sintetizzati in realizzazioni esemplificative della *città che vogliamo* continuare a costruire attraverso il governo del Comune.

I progetti di rilievo primario sono Piazza Burri, Centro delle arti contemporanee, Cittadella della salute presso l'ex ospedale di Città di Castello, conversione ecologica dell'economia e della mobilità, potenziamento del presidio ospedaliero, nuovo patto educativo per contrastare fenomeni di devianza giovanile e di esclusione sociale.

L'impegno della coalizione Uniti per Città di Castello continuerà a concentrarsi in alcuni settori cardine:

- fronteggiare gli effetti della recessione internazionale, accompagnando con **contributi economici** (CIFRA) e un **reddito minimo** famiglie ed imprese FUORI DALLA CRISI;
- **EQUITÀ FISCALE**: Oltre **70 euro in meno di tasse comunali** a vantaggio delle famiglie grazie ai 10 milioni recuperati dalla **lotta all'evasione**, alla riduzione della Tari da parte del Comune e dalla Tasi da parte del governo;
- garantire la **SICUREZZA** dei cittadini attraverso un coordinamento permanente di tutti i soggetti preposti all'ordine pubblico e al presidio di prossimità. La predisposizione dell'infrastruttura di base, ha creato le condizioni per supportare l'azione di controllo e prevenzione attraverso un **sistema di telecamere**, che sia requisito tecnico di ausilio e elemento deterrente rispetto fenomeni di illegalità o vandalismo nel centro storico. Accanto alle possibilità offerte dalla tecnologia e alla centralità della sede, verrà implementato il piano di potenziamento organizzativo della **Polizia Municipale**;
- porre la basi di una **BUONA CRESCITA**, fondata sul **terziario avanzato** e un polo manifatturiero tradizionale (grafico, meccanico, cartotecnico, legno) con **star up** che producano occupazione giovanile e spazio per le nuove professioni;
- promuovere e riaffermare la caratteristica di **Beni pubblici** per acqua, energia, servizi industriali. In particolare la gestione del ciclo dei rifiuti deve essere improntata all'obiettivo "Rifiuti Zero", creando una filiera del trattamento che incrementi ulteriormente la raccolta differenziata, con il supporto di un'impiantistica pubblica adeguata e processi di trasformazione del materiale di scarto in prodotto;
- sviluppare la programmazione legata ai **FONDI DELLA UE**: dopo il recupero dei quartieri Prato e Mattonata con i 15 milioni(?) del **Contratto di quartiere** e del **Puc2**, i cinque milioni e mezzo per la mitigazione del rischio sismico nelle scuole, sono in via di finanziamento i cinque milioni legati ai progetti di **AGENDA URBANA** per trasporti e servizi "intelligenti";
- definire la vocazione turistica del territorio sui poli "**RINASCIMENTO E CONTEMPORANEITÀ**", **Piazza Burri**, il **terzo museo della Grafica** ed il **Centro di arte contemporanea a Palazzo Vitel-**

li a Sant'Egidio sono parti essenziale dell'immagine esterna della città, "Città di Castello – Città di Burri", nata dal Centenario e dal recupero dei grandi complessi architettonici. La trasformazione dell'ex ospedale nella Cittadella della Salute un elemento imprescindibile per completare il rilancio del centro storico e dotarlo di strutture, servizi ed eventi in grado di rendere Città di Castello una meta compiutamente turistica.

- dare una nuova missione a Città di Castello nella prospettiva delle MACROREGIONI, sviluppando il ruolo di **cerniera del Centro Italia**, grazie ad una rete infrastrutturale riqualificata dal completamento della **e78**, l'ammodernamento della **E45**, attivazione della **piastra logistica** nel circuito dei collegamenti intermodali nazionali ed esteri, il ripristino della **ferrovia** con prolungamento verso Arezzo e adeguamento all'alta velocità della tratta.
- con l'approvazione della variante alla Parte Strutturale del PRG, Città di Castello ha un nuovo strumento di governo del territorio. La prossima legislatura sarà dedicata a definire la parte operativa alla luce dei principi di **recupero del costruito**, nuova destinazione per le **zone industriali storiche**, **risparmio di suolo**, **conversione ecologica** degli stili di vita urbani a partire dalla **mobilità**, che deve diventare sostenibile ed alternativa al mezzo privato soprattutto nei centri storici, incentivando l'uso delle piste ciclabili, del trasporto pubblico ripensato ed ecologico e dei progetti Pedibus, percorsi protetti per studenti.
- Dal punto di vista ambientale, la riqualificazione del **parco fluviale del Tevere** ha restituito ai cittadini ed ai turisti una porzione di centro storico di estremo pregio, potenziando le infrastrutture e portando a compimento progetti di grande spessore sociale come il Centro nazionale per la disabilità presso il Canoa Club. Un posto di rilievo nell'Agenda del governo futuro sarà dedicato alle ipotesi di rilancio del **termalismo**, che rappresenta una risorsa naturalistica e un patrimonio turistico inespresso.
- la SANITÀ come diritto della persona rimane un punto fermo dal quale partire per fare del'ospedale di Città di Castello un centro regionale a supporto della domanda dell'intera Asl così come avvenuto per la **filiera oncologica-radioterapica-Breast unit-anatomia patologica**. Una riflessione specifica deve interessare la concezione del **Pronto Soccorso**, in grado di migliorare la qualità della prestazione, Urologia, Laboratorio Analisi, Centro Trasfusionale, Broncoscopia. Particolarmente critica si è rivelata la gestione delle **liste d'attesa**, che deve essere revisionata nelle sue modalità organizzative. Nell'ambito socio-sanitario, parte del lascito Mariani sarà impiegato per il raddoppio del Centro Diurno per Alzheimer presso Muzi Betti e alla creazione di dodici posti letto per ricoveri temporanei.
- WELFARE a misura di cittadino: le grandi trasformazioni sociali chiedono alle istituzioni di stare al passo con i tempi, aggiornando servizi e modalità di aiuto. La nuova fiducia accordata ai nidi comunali, l'**abolizione della plastica** nel servizio ristorazione che da anni impiega solo materie prime certificate, sono indicatori di un'attenzione al singolo che integra gli strumenti tradizionali dell'assistenza con piani personalizzati. Per mantenere la caratteristica di servizi pubblico alla luce delle esigenze delle attuali famiglie, l'obiettivo futuro è **ampliare la disponibilità delle strutture** per la prima infanzia e i tempi di accoglienza sia nell'arco della giornata che nei mesi estivi, nella prospettiva di coprire **dodici mesi e sette giorni anche nella fascia notturna**.
- Nei prossimi anni sarà essenziale muoversi verso forme emergenti di disagio, sulla linea del progetto **Mappamondo** per i disturbi cognitivi, **Micropolis** per l'integrazione linguistica, il **Servizio di Accompagnamento al Lavoro**, **piani tariffari fortemente ancorati alla tipologia familiare**, oltre che al reddito, hanno consentito di non lasciare indietro nessuno, sebbene la domanda di intervento pubblico negli anni della crisi abbia registrato un deciso incremento.
- riorganizzazione delle agenzie di FORMAZIONE cittadine con l'apertura di nuovi **corsi universitari** a Villa Montesca, il consolidamento della Fondazione Villa Montesca-Alice Hallgarten Franchetti nel circuito europeo anche attraverso l'inserimento nel sistema locale pubblico di una **scuola montessoriana** e la specializzazione del Centro "G.O. Bufalini" come braccio formativo delle politiche proattive del lavoro giovanile e della nuova agricoltura;